



Una domanda a ...



Pierfrancesco Gaggi, Direttore centrale ABI e Presidente ABI Lab

Digitali e sicuri

I reati informatici destano costante preoccupazione. Qual è la prospettiva delle banche?

Parlando i numeri. Il 95% delle operazioni fraudolente viene bloccato e le frodi colpiscono solo lo 0,002% del totale di chi opera su home banking. Si tratta di uno su 50mila. L'impegno

segue in ultima pagina ■

Il Rapporto di previsione AFO 2017-19 dell'Ufficio analisi economiche dell'ABI

Si disegnano scenari di ripresa

Pil in crescita dell'1,5% nel 2017 e nel 2018 e dell'1,6% nel 2019. In progresso anche i dati bancari: a fine 2019 le sofferenze nette si dovrebbero attestare a 42,5 miliardi di euro, in discesa per oltre 40 miliardi di euro nel triennio

Lo scenario previsivo diffuso dall'Ufficio analisi economiche dell'ABI, costruito come di consueto insieme agli Uffici studi delle principali banche operanti in Italia, presenta significativi miglioramenti nelle prospettive di crescita dell'economia, sia a livello mondiale, sia per l'Europa e l'Italia. Rispetto al recente passato i rischi di una revisione al ribasso delle previsioni risultano in calo, permangono tuttavia preoccupazioni, prevalentemente di fonte esterna all'Europa, collegate al permanere di tensioni geopolitiche e alla possibile estensione di politiche protezionistiche. La positiva fase ciclica internazionale e la prudenza con cui la Bce ha annunciato di voler agire sulla leva dei tassi, portano a disegnare in questa edizione del Rapporto uno scenario di ripresa e consolidamento della crescita della nostra economia: per il biennio 2017-2018 si stima un incremento del Pil pari all'1,5%, e per il 2019 si prevede una crescita dell'1,6%.

Rispetto al Rapporto di luglio è un incremento cumulato di 8 decimi di punto, prevalentemente indotto da un'accelerazione nella crescita degli investimenti, che a fine periodo tuttavia non riuscirebbero a compensare il calo registrato negli anni della crisi. I consumi delle famiglie, pur crescendo a ritmi

segue in ultima pagina ■

I Numeri del Credito

a cura della Direzione strategie e mercati finanziari dell'ABI

Novembre 2017

(in parentesi ottobre 2017)

TOTALE IMPIEGHI
variazioni % nei 12 mesi

1,46
(1,28)



TOTALE RACCOLTA
depositi e obbligazioni,
variazioni % nei 12 mesi

0,40
(0,39)



TASSO MEDIO PRESTITI IN EURO
a famiglie e società
non finanziarie. Valori %

2,73
(2,75)



TASSO MEDIO DEPOSITI IN EURO
di famiglie e società
non finanziarie. Valori %

0,38
(0,38)



Arriva il vademecum ABI per gli acquisti su web

Muoversi attenti e consapevoli in Rete

ABI - in collaborazione con ABI Lab, Polizia di Stato, CERTFin e Feduf - promuove l'uso responsabile della tecnologia e degli strumenti di pagamento con una guida che illustra le regole base per operare in sicurezza su internet

Consapevolezza e attenzione: questo è richiesto ai consumatori quando utilizzano i nuovi



canali digitali per gestire operazioni di pagamento. Le banche mettono a disposizione strumenti informativi ad hoc destinati alla propria clientela, affiancando e integrando le generali campagne informative rivolte ai cittadini. Motore dell'azione l'ABI, che ha promosso una campagna di sensibilizzazione all'uso responsabile della tecnologia e degli strumenti di pagamen-

to, realizzata da Bancaria Editrice con il contributo di ABI Lab - il Centro di ricerca e innovazione per la banca promosso dall'Associazione Bancaria - e di prestigiosi

segue in seconda pagina ■

Banche e green economy

Le banche sostengono l'efficienza energetica

Forte è l'impegno del mondo bancario a sostegno delle fonti di energia rinnovabile: nel 2016, infatti, le principali banche operanti nel comparto, rappresentative del 40% del settore in termini di totale attivo, hanno assunto impegni di finanziamento per oltre 2,3 miliardi di euro.

segue in ultima pagina ■

Meno rapine in banca

La fotografia di Ossif, il centro di ricerca ABI in materia di sicurezza e i risultati dell'ultimo Rapporto dell'Osservatorio intersettoriale sulla criminalità predatoria



Cambia la relazione con i clienti



La digitalizzazione incide sempre di più nella definizione dello scenario economico, producendo i suoi effetti soprattutto nelle nuove modalità di relazione con i clienti.

Il settore bancario è tra i più coinvolti nella sfida della digitalizzazione, in competizione con operatori non bancari che offrono servizi senza i vincoli, anche regolamentari, che invece gravano sulle banche. Sono in corso profondi mutamenti nel settore bancario in Italia e in Europa:

- si riduce il numero degli sportelli fisici e si riorganizza la rete, in favore dei canali telematici, con positivi effetti sulla flessibilità dell'organizzazione del lavoro;

- cresce il numero di lavoratori impiegati nelle attività commerciali, di consulenza specializzata, di customer service;

- diminuiscono i lavoratori allo sportello e al back office, grazie alla semplificazione e standardizzazione delle attività, e alla smaterializzazione;

- si sviluppano modalità alternative di relazione con il cliente, anche 'a domicilio' e con comunicazione a distanza;

- nascono prodotti e servizi nuovi e personalizzati.

Cambiamenti verso una banca sempre più efficiente a sostegno dell'economia reale, delle imprese e delle famiglie.

Tutto ciò incide anche sulle regole del diritto del lavoro e sindacale che devono adeguarsi a un nuovo contesto. È la sintesi della 25ma edizione del Rapporto ABI 2017 sul mercato del lavoro nell'industria finanziaria.

I dati esaminati nel Rapporto evidenziano una limitata contrazione occupazionale del personale

bancario. La stabilità del rapporto di lavoro si conferma come valore fondamentale, con un'incidenza del 99% dei contratti a tempo indeterminato. La qualità del personale, misurata attraverso il titolo di studio conseguito, è in continua crescita: i laureati rappresentano il 38,8%. Il personale femminile è in costante aumento (45,2%). Permanere una bassa redditività dei mercati bancari europei. In Italia si rileva una struttura di costo che si conferma più onerosa della media in termini relativi e un mix di ricavi che la espone in modo più diretto al basso livello dei tassi di interesse.

Questi fattori, insieme alla questione della gestione dei crediti deteriorati, determinano profondi interventi di adeguamento delle strutture aziendali, con riflessi gestionali e organizzativi in tutta Europa, con grandezze e dinamiche diverse tra tipologie di banche e tra Paesi.

Gianluca Smiriglia

In Breve



Premiare l'innovazione

Il Premio ABI per l'innovazione nei servizi bancari partecipa al Premio dei Premi, il riconoscimento istituito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Fondazione Cotec, per valorizzare le capacità innovative di aziende, università, amministrazioni, enti o singoli. Il Premio dei Premi è stato consegnato a Banca Sella, Banco BPM, Crédit Agricole Cariparma e Credito Valtellinese - selezionate tra le otto vincitrici del Premio ABI per l'innovazione 2017.

Da ABI Lab la spunta interbancaria su Dtl

ABI Lab sta realizzando la prima sperimentazione sulla Distributed Ledger Technology (DLT) applicata alla spunta interbancaria, per semplificare e standardizzare questo processo di riconciliazione tra banche, usando la piattaforma Corda realizzata da R3.

Nel progetto, ABI Lab sarà supportato da NTT Data, system integrator esperto in tematiche di Blockchain e DLT.

■ dalla prima pagina

... Muoversi attenti e consapevoli in Rete

e qualificati interlocutori: Polizia di Stato, CERTFin e Fondazione per l'educazione finanziaria e al risparmio (Feduf).

I messaggi della campagna di comunicazione sono veicolati attraverso la guida 'Home banking, carte, e-commerce... Regole semplici per pagamenti sicuri', consigli pratici e buone prassi per utilizzare senza rischi i servizi di e-commerce e le carte di pagamento, accedere all'home banking e al mobile banking, usare consapevolmente il pc



e i social network. Previata anche una infografica digitale destinata ai social e ai siti web, pubblicata sul sito di ABI Servizi. L'iniziativa è rivolta alle banche, che possono mettere a disposizione della propria clientela il materiale informativo.

La guida propone messaggi chiave per agire in sicurezza, pillole informative che traducono e spiegano termini tecnici.

Informa sulla gestione delle transazioni commerciali, in particolare sui rischi rappresentati dalla con-

divisione via cellulare o email delle immagini di strumenti di pagamento oppure alla comunicazione di dati sensibili agli esercenti commerciali.

Tra i messaggi veicolati, suggerimenti come la raccomandazione agli utenti dell'home banking a modificare periodicamente i codici di accesso alla propria area riservata, a non utilizzare pc condivisi per transazioni online, non conservare mai il pin assieme alle proprie carte di pagamento, e consigli tecnici come l'indicazione di cliccare, una volta connessi al sito della propria banca, sull'icona a forma di lucchetto nella barra di navigazione per avere conferma sull'attendibilità del sito. Gli utenti di servizi bancari via smartphone sono invitati a utilizzare solo applicazioni ufficiali

Francesco Di Marco



Dal canale ABI

A cura di Francesco Bravo e Sara Aguzzoni

Link diretti ai video

Vademecum per acquisti sicuri

Una guida per acquisti sicuri in rete. E quanto è stato ...



Banche e green economy



Forte è l'impegno del mondo bancario a sostegno delle ...

I dati del Fondo occupazione



Oltre 17.600 i giovani in banca grazie al Fondo Occupazione ...

Rapine in calo nel 2017



Aumenta la sicurezza delle banche italiane e degli altri ...

La fotografia di Ossif e del Rapporto dell'Osservatorio sulla criminalità predatoria

Meno rapine in banca

Nei primi mesi del 2017 gli attacchi allo sportello sono diminuiti di circa il 37% rispetto all'anno precedente. Presentati i dati dell'indagine Ossif al convegno 'Stati generali della sicurezza'

Diminuiscono le rapine in banca. Nei primi nove mesi del 2017, infatti, sono stati 188 i colpi compiuti allo sportello, con un calo del 36,9% rispetto ai 298 dello stesso periodo dell'anno precedente. In netto calo anche l'indice di rischio - cioè il numero di rapine ogni 100 sportelli - che è passato da 1,2 a 0,9. Sono questi i principali risultati dell'indagine condotta da Ossif, il Centro di ricerca ABI in materia di sicurezza, presentati al convegno 'Stati generali della sicurezza', l'evento ABI che approfondisce i temi della sicurezza in banca e negli altri settori a rischio rapina.

La mappa delle rapine in banca nei primi tre trimestri 2017

(tra parentesi il dato 2016)

Diminuite:

Calabria -60%, 2 (5)
Campania -25%, 15 (20)
E. Romagna -44,4%, 20 (36)
Lazio -31,3%, 22 (32)
Liguria -33%, 6 (9)
Lombardia -52,8%, 25 (53)
Molise -50%, 1 (2)
Piemonte -34,5%, 19 (29)
Sicilia -80,4%, 9 (46)
Toscana -42,9%, 16 (28)
Veneto -57,1%, 6 (14)

Invariate:

Basilicata 1
Friuli Venezia Giulia 0
Trentino Alto Adige 0
Umbria 3
Valle d'Aosta 0

Aumentate:

Abruzzo 6 (5),
Marche 5 (4),
Puglia 31 (11)
Sardegna 1 (0)



Nel corso del convegno sono stati presentati anche i risultati dell'VIII Rapporto intersettoriale Ossif sulla criminalità predatoria - messo a punto nell'ambito dell'Osservatorio intersettoriale avviato da Ossif, in collaborazione col Servizio analisi criminale della Direzione centrale della Polizia criminale del Dipartimento di pubblica sicurezza del Ministero dell'interno, e con la partecipazione di Assovalori, Confcommercio - Imprese per l'Italia, Federazione italiana tabaccai, Federdistribuzione, Federfarma, Poste italiane e Unione petrolifera.

Dallo studio emerge che nel biennio 2015-2016 le rapine totali denunciate dalle Forze dell'ordi-

ne all'Autorità giudiziaria sono diminuite di 15 mila casi rispetto al biennio precedente, pari ad un calo del 18%.

Il trend positivo ha caratterizzato tutti i comparti: le rapine nel settore bancario sono calate del 35% passando dalle 2.037 del biennio 2013-2014 alle 1.318 del biennio 2015-2016. Seguono le rapine ai distributori di carburante (-34%), in farmacia (-25%), negli esercizi commerciali (-22%), in abitazione (-18%), negli uffici postali (-18%), in tabaccheria (-17%) e in pubblica via (-15%).

Le banche italiane ogni anno destinano oltre 600 milioni di euro per rendere le proprie filiali più protette e sicure, adottando misure sempre più moderne ed efficaci e realizzando attività info-formative verso i propri dipendenti. Inoltre è ancora più stretta la collaborazione con le Forze dell'ordine, sancita dalla stipula di un Protocollo anticrimine, operativo su quasi tutto il territorio nazionale.

Andrea Pippan

Piemonte: quadro macroeconomico in fase di rilancio

Credito in movimento

L'economia piemontese nel 2017 si consolida: la produzione industriale in costante crescita dal 2013, soprattutto per i settori alimentare, chimica, metalmeccanica e le imprese di minori dimensioni. Graduale il recupero dell'accumulazione di capitale grazie al miglioramento della situazione economico-finanziaria delle imprese, le favorevoli condizioni di accesso al credito e le politiche di incentivi fiscali.

Famiglie e imprese

I finanziamenti delle banche alle imprese locali hanno superato 56 miliardi di euro a giugno 2017, alle famiglie consumatrici sono andati 40 miliardi.

Buoni i depositi, segno di una costante fiducia dei risparmiatori: complessivamente oltre 108 miliardi di euro pari ad un incremento del +2,6%.

Banche in Piemonte

Sono attive 79 banche, 29 con sede nella regione, per un totale di 2.364 sportelli; 3.515 gli Atm; i Pos 164.959.

I lavoratori bancari sono l'8,8% del totale nazionale di settore che ha toccato 300.000 unità.

In questo contesto si è svolta a Torino la seconda tappa piemontese degli Incontri per lo sviluppo del territorio dell'ABI, l'iniziativa nata per spiegare cosa fanno ogni giorno le banche per il Paese.

GIS

Il contributo delle banche alle Pmi per superare la crisi

Un supporto concreto

Dal 2009 ad ottobre 2017 464.055 Pmi hanno beneficiato delle iniziative messe in campo dalle banche, coadiuvate dall'ABI, per sostenere la disponibilità di credito. Cinque le fasi di intervento:

- fornire respiro finanziario alle imprese in difficoltà (Avviso comune - agosto 2009);

- individuare misure per quelle sane, per il riequilibrio della struttura finanziaria e l'ampliamento dell'accesso al credito (Accordo per il credito alle pmi - febbraio 2011);

- assicurare disponibilità di risorse finanziarie alle pmi con prospettive economiche positive (Nuove

misure per il credito alle pmi - febbraio 2012);

- riproporre misure analoghe a quelle messe in campo con le 'Nuove misure per il Credito alle Pmi' per le imprese con una temporanea tensione finanziaria (Accordo per il credito - luglio 2013).

- su questa linea l'Accordo per il credito 2015 tra l'ABI e le Associazioni di rappresentanza delle imprese.

La sospensione delle rate dei finanziamenti ha riguardato 438.934 pmi per un debito residuo di 125,8 mld di euro e una maggior liquidità a disposizione delle imprese pari a 24,8 miliardi di euro.

GIS

dalla prima pagina

Una domanda a ...

...Digitali e sicuri

crece e si rafforza. Le banche italiane spendono oltre 250 milioni di euro per la sicurezza informatica. La collaborazione con le forze dell'ordine si accompagna alla formazione del personale, a campagne di sensibilizzazione, al continuo monitoraggio per bloccare operazioni anomale e potenzialmente fraudolente. Contano molto anche le iniziative intersettoriali, come il CERTFin - CERT Finanziario Italiano (Computer Emergency Response Team) - che prevede ulteriore sensibilizzazione di tutti i dipendenti sui temi della sicurezza, una tempestiva e omogenea circolazione delle informazioni su minacce, oltre a possibili contromisure tra gli operatori bancari e finanziari attivi in Italia. Aperto a tutti gli operatori bancari e finanziari nazionali, il CERTFin è presieduto da un Comitato strategico di indirizzo Banca d'Italia - ABI e coordinato da una direzione operativa gestita dal Consorzio ABI Lab.



Ildegarda Ferraro

dalla prima pagina

... Si disegnano scenari di ripresa

inferiori rispetto agli investimenti, tornerebbero invece sui livelli pre-crisi. Negativo risulterebbe il contributo del commercio estero.

Nel complesso l'attuale impostazione delle politiche di bilancio dovrebbe permettere di coniugare l'obiettivo di rientro del debito con l'esigenza di sostenere la crescita economica.

In questo scenario di ripresa, le previsioni sui dati bancari registrano un significativo miglioramento, in particolare per la qualità dell'attivo: al 2019 le sofferenze nette sono previste scendere a 42,5 miliardi di euro, con una riduzione di oltre 40 miliardi di euro; a fine periodo di previsione la loro incidenza sugli impieghi si collocherebbe intorno al 2%, al di sotto della media storica seppur ancora oltre i valori minimi degli anni pre-crisi.

Questa riduzione risulta più ampia di quanto previsto fino a qualche mese fa, in virtù delle recenti rilevanti operazioni di ces-

sione degli stock pregressi di crediti deteriorati ma anche di un'accelerazione nel processo di riduzione del tasso di deterioramento dei crediti ritornato sui livelli pre-crisi. La flessione del rischio e il contesto economico positivo favorirebbero una buona vivacità della dinamica dei crediti erogati alla clientela che, tenuto conto delle operazioni di cessione e di cartolarizzazione, dovrebbero crescere a un tasso medio del 2,8%.

La redditività del settore bancario trarrà beneficio dagli andamenti descritti. Si registrerà una riduzione dell'incidenza dei costi operativi sui ricavi e una rilevante flessione del costo del rischio.

I costi operativi dovrebbero ridursi a un ritmo medio annuo del 4%, favorendo la discesa del costo-income ratio al 63,8% a fine 2019, 14 punti percentuali in meno del picco del 2016 - anno contraddistinto però da una forte incidenza di componenti di costo straordinarie - e in linea con i valori del

dalla prima pagina

...Le banche sostengono l'efficienza energetica

Il dato è contenuto nell'ultima indagine ABI Lab 'Le banche a sostegno dell'efficienza energetica e delle Fer (Fonti di energia rinnovabile)', condotta nell'ambito dei lavori dell'Osservatorio 'Banche e green economy'.

La maggior parte delle banche analizzate ha realizzato specifici prodotti di finanziamento per l'efficienza energetica.

Il prodotto maggiormente utilizzato è il mutuo chirografario, soprattutto per il settore dei servizi e per le ESCo (Energy service company).

Il mutuo ipotecario invece è presente maggiormente nei finanziamenti per le grandi imprese, mentre il prestito finalizzato si riscontra in misura maggiore nei finanziamenti alle ESCo.

La durata massima dei finanziamenti dei prodotti per i settori delle Pmi/Mid-Cap, grandi imprese e servizi è di 180 mesi, per le ESCo, di 120 mesi.

Le linee guida ABI Lab e l'acquisto dell'energia

Il mondo bancario è attento al tema dell'energia e dell'ambiente anche in termini di impatti diretti.

Tra le novità introdotte in tale contesto nel 2017 vi sono le nuove linee guida ABI Lab per l'introduzione di metodologie di misura nell'ambito delle diagnosi energetiche del settore bancario realizzate in collaborazione con l'Enea nell'ambito dei lavori dell'Osservatorio ABI Lab sul 'Green banking'.

Il forte presidio delle banche nella gestione degli impatti diretti si traduce soprattutto in una gestione ottimizzata del processo di acquisto dell'energia.

AP



biennio 2013-2014. Nel triennio di previsione gli accantonamenti dovrebbero invece risultare pari in media a 20 miliardi l'anno, di gran lunga inferiori ai 36 miliardi del 2016, ma ancora molto rilevanti nel confronto storico, in termini di incidenza sul risultato di gestione (88% in media e 53% a fine periodo) e sui crediti (94 punti base in media e 54 a fine periodo).

In ripresa, anche la crescita dei ricavi, seppur su livelli ancora contenuti, soprattutto nella componente del margine di interesse.

Di conseguenza il settore bancario già da quest'anno tornerà a produrre utili, che tenderanno a crescere gradualmente senza però raggiungere livelli sufficienti a remunerare adeguatamente il capitale investito: nel biennio 2017-2018 il Roe dovrebbe risultare pari al 2,4% per salire nell'anno finale di previsione al 5,2%.

ABI News

Anno XIX - n. 12
dicembre 2017

Direttore responsabile:
Ildegarda Ferraro

Registrazione: Tribunale
civile di Roma n. 274/99
del 16 giugno 1999

Redazione/videoimpaginazione:
ABI/Ufficio rapporti
con la stampa
Piazza del Gesù, 49 - 00186
Roma - abinews@abi.it
Tel. 06.6767.596
02.72101.209